



## **ASSEMBLEA ANNUALE DEL COLLEGIO DEI PERITI AGRARI E DEI PERITI AGRARI LAUREATI SI.AR.FI ANNO 2026 RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

**30.03.2026**

Gentili colleghe e colleghi,

un saluto di benvenuto a tutti i presenti all'Assemblea annuale del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati delle Province di Siena, Arezzo e Firenze.

Alla relazione del sottoscritto Presidente, il Tesoriere del Collegio provvederà ad illustrare il Rendiconto economico consuntivo del 2025 ed il Conto economico preventivo per il 2026.

Di seguito il Presidente dei Revisori dei Conti presenterà l'analisi sull'operato del Consiglio del Collegio in relazione alla gestione finanziaria del 2025. Al termine della illustrazione e della discussione sulle poste economiche, l'Assemblea è tenuta ad esprimersi attraverso l'approvazione o meno dei bilanci.

Al sottoscritto è delegato il compito di riassumere le attività ed i temi affrontati nel corso delle sedute del Consiglio e su quanto svolto nel corso degli incontri e nelle rappresentanze istituzionali alle quali ho partecipato in prima persona o alle quali hanno partecipato i Consiglieri.

Se la figura del Presidente assolve ai compiti istituzionali, il Consiglio risulta il vero centro nevralgico del Collegio, che, attraverso le opinioni, anche divergenti, le analisi e le proposte dei Consiglieri, indirizza e determina gli obiettivi del Collegio stesso in termini di sostegno, promozione e difesa della figura professionale del Perito Agrario e Perito Agrario laureato.

Su questo principio, nel periodo di Presidenza, ho cercato di ascoltare e coinvolgere i colleghi nelle varie attività, in quanto è mia personale convinzione che la sinergia tra attori responsabili, competenti per specifiche tematiche ed aree lavorative, sia certamente più efficace, nel risultato, rispetto alla seppur lodevole azione del singolo individuo.

La situazione del Collegio SI.AR.FI, riferita al 31.12.2025 è la seguente:

**Totale iscritti: n. 455 al 31.12.2025;**

Il riparto degli iscritti comprende:

periti non esercitanti n. 302 (erano n.353 al 31.12.2024);

periti esercitanti iscritti all'ENPAIA e quindi liberi professionisti n. 153 (erano n. 149 al 31.12.2024).

Il saldo risulta essere negativo per -47 unità.

Da questi dati emerge un quadro chiaro della composizione degli iscritti del Collegio, che presenta per il 2025 un saldo negativo nel numero complessivo, ed evidenzia che solo il 33,6% è formato da professionisti che esercitano, mentre il 66,4% degli iscritti è legato alla categoria, anche se non esercita la libera professione.



COLLEGIO PROFESSIONALE DEI  
**PERITI AGRARI**  
e Periti Agrari Laureati delle Province  
di Siena, Arezzo e Firenze



I dati indicano come l'attività professionale appaia poco attrattiva per i giovani, cosa che si riflette anche negli esami annuali di abilitazione svolti nel 2025. Dei n.2 periti agrari iscritti alla sessione d'esame 2025, soltanto uno ha superato l'esame di abilitazione e nessuno si è successivamente iscritto al Collegio dei periti agrari per svolgere la libera professione.

Si ricorda infatti che negli anni passati il diploma di perito agrario, conseguito con il superamento dell'esame di Stato, era già abilitante e quindi la gran parte dei neo periti, si iscriveva al Collegio. Con lo sbarramento dell'esame abilitante questa quota di iscrizioni vede annualmente, esclusivamente solo cancellazioni. Questi dati fanno pertanto riflettere sulla evoluzione di lungo periodo sul numero degli iscritti e sulla visione che i giovani periti agrari hanno per il loro futuro in ambito professionale. Altra spinosa situazione affrontata nel 2025, è il tema della morosità e della necessità di sospensione dei morosi, prevista dall'ordinamento. Si ricorda infatti che il Consiglio Nazionale, considera crediti le quote dei morosi, in assenza da parte del Collegio territoriale di procedure di cancellazione cautelative. La procedura indicata dal CNPAPAL (Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati) prevede in questi casi che ai sospesi, venga notificato un ulteriore termine temporale per la regolarizzazione della posizione economica, scaduto il quale si deve avviare la procedura della cancellazione d'ufficio del soggetto.

Entrando ora nell'ordinaria gestione del Collegio, gli aspetti che maggiormente hanno impegnato la segreteria e la presidenza sono stati: la verifica dei "crediti formativi" che ha richiesto particolare impegno da parte del segretario, (a cui va un pubblico ringraziamento), ed ha consentito di avere un quadro aggiornato, che indica le modalità operative per procedere all'autonomo inserimento dei crediti, da parte degli iscritti esercenti (ricordo che devono essere n. 30 crediti annui).

Non meno impegnative le incombenze relative alla riscossione delle quote associative con la formazione dei PagoPa e ruoli, il controllo dei pagamenti ed i rapporti con il CNPAPAL.

Frequenti sono stati i contatti con la Segreteria del Nazionale per risolvere alcune problematiche legate anche alla cancellazione degli iscritti ed alla documentazione richiesta anche da parte dell'ENPAIA.

Relativamente alle Attività istituzionali svolte nel 2025 il Consiglio del Collegio si è riunito n. 11 volte, di cui solo n.1 in presenze le altre n. 10 miste sia in presenza che in videoconferenza, sia per le cogenti incombenze legate alle cancellazioni, nuove iscrizioni, sia per discutere e decidere sulle attività istituzionali e sulle iniziative legate alla professione (redatte n. 30 delibere). Proprio dal quadro degli iscritti e delle cancellazioni sopra evidenziato, il Consiglio ha deliberato di aumentare la quota associativa degli esercenti la professione per il 2026, la quota annuale di iscrizione, ed inoltre di non richiedere il contributo dovuto al Collegio territoriale, per il primo anno di iscrizione, per coloro che si iscrivono entro i primi 12 mesi dal conseguimento dell'Abilitazione e solo 10,00€ per il secondo anno di iscrizione.



Questa linea desidera arginare, da un lato, l'emorragia delle cancellazioni dei periti non esercitanti e dall'altro incentivare l'iscrizione di nuovi professionisti, che, all'avvio della professione, devono sostenere delle spese fisse senza la certezza di ricavi.

Per quanto riguarda l'Attività di rappresentanza e promozione della professione, sono proseguite le attività sia nelle sedi istituzionali degli Enti pubblici, che con le organizzazioni di categoria e le sedi scolastiche. Ormai da anni i rappresentanti delegati dal Consiglio sono presenti nelle attività di tutela e promozione della figura del professionista perito agrario e perito agrario laureato. Contatti e presenze con i responsabili dell'orientamento scolastico in uscita e con i Dirigenti scolastici presso: Istituti agrari delle province di Siena, Arezzo e Firenze, Università, Enti territoriali, nonché con la Regione, ai cui tavoli di concertazione e controllo dei vari Servizi i nostri rappresentanti hanno potuto esprimere qualificate osservazioni entrando nel dibattito su temi quali sicurezza e territorio. E ancora con le organizzazioni di categoria, con cui il dialogo con i responsabili è sempre stato costruttivo e continuo e ancora con gli Enti di Formazione. A queste attività si aggiungono i rapporti con gli Enti e le Associazioni che promuovono corsi di formazione, eventi e convegni che consentono, attraverso la partecipazione, l'ottenimento dei crediti formativi, a cui è stato fornito il patrocinio ed il sostegno.

Arrivo alla conclusione di questa sintesi rimarcando le articolate e multidisciplinari competenze dei periti agrari e

dei periti agrari laureati, a tutela, sostegno e promozione della nostra categoria. Mantenere alto il livello qualitativo del nostro lavoro, è, pertanto, un impegno di tutti gli iscritti, come pure la continua preparazione e l'aggiornamento. Sono questi gli elementi che determinano la coesione della categoria e la stima che nel corso degli anni, gli iscritti al nostro collegio, hanno saputo costruire. Proprio per mantenere alto questo riconoscimento, ritengo fondamentale la partecipazione e lo scambio di conoscenze tra i colleghi, e la presenza di quella curiosità di analisi e conoscenza di apprendimento verso le innovazioni tecnologiche, tra cui l'intelligenza artificiale che ha già invaso i ns. studi. Il rischio che questa tecnologia possa surrogare il nostro lavoro non è escluso, ma spetta a noi saper gestire uno strumento così potente, sfruttandolo come supporto nella risoluzione dei problemi a corredo delle innegabili capacità percettive e di creatività intellettuale che contraddistinguono la nostra formazione. Ringrazio i Consiglieri ed i Revisori dei Conti per la fattiva collaborazione e tutti i delegati che, a vario titolo e nelle sedi loro destinate, si impegnano rinunciando ad ore del loro lavoro per sostenere la professione del perito agrario e del perito agrario laureato.

Lascio la parola al Tesoriere del Collegio per l'illustrazione del Rendiconto consuntivo del 2025 e del conto preventivo del 2026, ed al Presidente dei Revisori dei conti, per l'analisi sull'operato nella gestione finanziaria del 2025.

Ai colleghi presenti un grazie di cuore

Arezzo, 30.03.2026

Il Presidente (Per. Agr. Fabio Boretti)